



Anno 2014

Università degli Studi di CATANIA >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze Umanistiche"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione
	Il DISUM assume il concetto di Terza missione dell'Università come uno degli elementi centrali della propria vocazione formativa, tesa all'azione educativa sul territorio e alla diffusione capillare della cultura scientifica nel senso dell'alta divulgazione. Si tratta cioè di una pratica di lungo corso, che oggi viene messa a tema ma che ha accompagnato i percorsi dei dipartimenti e delle facoltà umanistiche (di Lettere e Filosofia e di Lingue e Letterature Straniere), ben prima del loro convergere in un unico soggetto, il DISUM appunto. Ciò ha significato concretamente, negli anni, la realizzazione di iniziative su diversi livelli e in differenti ambiti, volte ad una presenza fattiva sul territorio, in rapporto con le agenzie formative e con le associazioni di base. Il DISUM è stato chiamato in causa, quale soggetto garante e referente, nel circolo virtuoso di percorsi individuali e di gruppo, organizzati da singoli docenti, da aree disciplinari, da fasce di saperi congruenti e da gruppi di studenti, all'interno di alcune linee facilmente enucleabili: A) Il rapporto con le scuole Il DISUM mantiene contatti strutturali con le realtà scolastiche del territorio catanese e della Sicilia sud-orientale grazie alla sua proiezione iblea nella SDS di Ragusa, sin dal suo esordio fortemente radicata, con successo, nell'area di pertinenza per una serie di contributi e di funzioni quali: i) l'aggiornamento dei docenti, che il dipartimento fornisce, con tempistiche precise e in base ad accordi-quadro con le istituzioni scolastiche, soprattutto nel contesto dei saperi italianistici e linguistici, grazie alla collaborazione con le associazioni di settore come l'ADI e la MOD, ma anche con enti che storicamente lavorano in partnership con il Dipartimento, come la Società Dante Alighieri, la Fondazione Verga, il Centro Feliciano Rossitto, la Fondazione Zipelli, ecc.; ii) l'organizzazione di convegni, conferenze e seminari sulle questioni scientifiche emergenti e sulla pratica didattica; iii) la partecipazione di singoli docenti o di gruppi precostituiti a progetti d'istituto, PON, POR ecc. per l'accrescimento dell'offerta formativa; iv) la costruzione e la messa in atto di tutte le iniziative di formazione dei docenti in entrata o di riqualificazione del personale in servizio; v) le giornate di orientamento, gli open day e ogni altro tipo di intervento volto alla conoscenza di prima mano dell'università, in vista di una consapevole scelta post-secondaria da parte della popolazione giovanile dei territori; vi) l'accoglienza delle scuole di ogni ordine e grado all'interno delle strutture (il Monastero dei Benedettini come il Convento di Santa Teresa ad Ibla) per apprezzarne la bellezza e sperimentarne la vita dall'interno. A Catania ciò avviene anche grazie ad una collaborazione strutturale con l'associazione Officine Culturali, nata dalla passione culturale e imprenditoriale di alcuni studenti del DISUM, e oggi veicolo decisivo di relazione del Dipartimento stesso con il territorio a livello sociale, culturale ed economico. B) Il rapporto con le istituzioni civili, le realtà corporative e l'associazionismo culturale i) Il DISUM è al servizio della comunità civile e delle sue istituzioni (Comuni, Province, ecc.) per offrire un contributo ad ogni tipo di iniziativa volta alla promozione culturale del territorio, ma anche per annodare rapporti di collaborazione strutturale su progetti mirati: Ecoparchi, parchi letterari, eredità materiali e immateriali, questione UNICEF, ecc.; ii) il DISUM mantiene inoltre una relazione costante con i corpi sociali intermedi, come i sindacati, ai quali offre servizi remunerati (nel contesto di una attività formativa permanente in altra sede segnalata) sul piano linguistico e formativo, e con i quali intreccia un dialogo costante sulle emergenze del territorio; iii) l'azione del dipartimento, in pendant ad esempio con la Società Dante Alighieri, è volta anche ad una formazione permanente alla conoscenza e all'uso appropriato della lingua italiana da parte degli studenti stranieri e della popolazione immigrata. Iniziative dello stesso tipo si svolgono in territorio ragusano (sotto forma di seminari e convegni) e preludono ad un piano strutturale di start-up e spin-off dipartimentali in ordine alla mediazione linguistica e culturale, uno degli ambiti privilegiati di terza missione per una istituzione universitaria come il DISUM, collocato in una zona nevralgica e delicatissima del Mediterraneo; iv) molteplici sono poi i contatti e le iniziative congiunte con il fervido associazionismo culturale del territorio catanese e dell'area iblea. Associazioni come Ingresso Libero, fondata da Lamberto Puggelli, il grande regista già direttore artistico del Teatro Stabile, intrattengono da anni relazioni costanti con le migliori associazioni teatrali e musicali, con iniziative e spettacoli comuni; il Circolo di Lettura promosso dal Dipartimento, organizza appuntamenti in partnership con le associazioni culturali, ma lo stesso si deve dire di una serie molto fitta di collaborazioni che, a Catania come a Ragusa, coinvolgono docenti e studenti in progetti comuni con associazioni e realtà molto qualificate, per la realizzazione di appuntamenti culturali anche di rilievo nazionale, come il Festival A tutto volume di Ragusa. C) La comunicazione radiotelevisiva e multimediale i) il DISUM e le forme istituzionali che lo hanno preceduto ha dedicato sempre una notevole attenzione al tema della comunicazione nell'ottica di un servizio informativo e culturale reso dalla comunità universitaria al territorio. Le attuali forme di comunicazione presenti nell'Ateneo a livello radio-televisivo (da Radio Zammù alla Web-Tv d'Ateneo) hanno trovato nel DISUM il loro spazio di incubazione e di prima realizzazione, grazie all'impegno comune e gratuito di studenti e docenti del dipartimento, a tutt'oggi non a caso referenti d'Ateneo per le questioni della comunicazione a vari livelli. Il DISUM inoltre ha portato avanti un progetto-pilota relativo al rinnovamento del sito dipartimentale, allo scopo di trasformarlo in uno spazio vivo ed efficace di rapporto con gli studenti e con il territorio, utilizzando le migliori opportunità dell'odierna comunicazione multimediale. D) Spin-off

Il DISUM ha sostenuto la nascita di forme di impresa culturale create e gestite dai suoi laureati, dottori, di ricerca, ecc. Alcuni progetti sono in corso di valutazione in sede nazionale ed europea (Agenzia di editing letterario, creazione di un ecoparco nella riviera dei Ciclopi), mentre uno di questi - che pur tecnicamente non è definibile come uno spin-off sebbene ne abbia le caratteristiche sostanziali - si è compiutamente realizzato già da alcuni anni. Si tratta di "Officine Culturali", piccola, feconda realtà economica presieduta da un dottore di ricerca del DISUM, che organizza e gestisce i flussi turistici del monastero dei Benedettini di Catania, bene culturale di inestimabile valore e di eccezionale attrattività, nonché alcuni altri siti del centro storico di Catania. Officine culturali conta molta migliaia di accessi e di visite guidate in italiano e nelle principali lingue europee.

Quadro I.1 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

▶	QUADRO I.1.a	I.1.a Brevetti
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo		
▶	QUADRO I.1.b	I.1.b Privative vegetali
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo		

Quadro I.2 - SPIN-OFF

▶	QUADRO I.2	I.2 Imprese spin-off
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo		

Quadro I.3 - ATTIVITÀ CONTO TERZI

▶ QUADRO I.3		I.3 Entrate conto terzi		
Struttura	Attività commerciale (1310)	Entrate finalizzate da attività convenzionate	Trasferimenti correnti da altri soggetti	Trasferimenti per investimenti da altri soggetti
Scienze Umanistiche	0,00	2.003,84	37.078,00	0,00

Quadro I.4 - PUBLIC ENGAGEMENT

 QUADRO I.4		I.4 Monitoraggio delle attività di PE
Dipartimento/Facoltà: conduce un monitoraggio delle attività di Public Engagement?		N.Schede Iniziative
Si		3

Quadro I.5 - PATRIMONIO CULTURALE

▶ QUADRO I.5.a		I.5.a Scavi archeologici							
N.	Denominazione del sito	Soggetto con cui si è in convenzione o che autorizza lo scavo	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	Totale finanziamenti esterni ottenuti per la realizzazione della scavo	Finalità della convenzione/ autorizzazione	Numero di giorni di apertura nell'anno	Presenza sistema rilevazione presenze	N.ro di visitatori nell'anno	N.ro di visitatori nell'anno paganti
1.	Festos (Creta) Grecia	Ministero greco per il tramite della Scuola Archeologica Italiana di Atene	7.198	0	Servizio didattico, Altre attività, (scavo archeologico)	150	no	0	0
2.	Calicantone (Giarratana)	Soprintendenza BBCC Ragusa	6.600	0	Servizio di gestione fruizione del sito archeologico (aperture al pubblico), Servizio didattico, Altre attività, (scavo archeologico)	150	no	0	0
	Santuario	Ministero greco							

3.	ipogeico di Apollo a Toumballos, a Paphos, nell'isola di Cipro.	per il tramite della Scuola Archeologica Italiana di Atene	0	0	Servizio di gestione fruizione del sito archeologico (aperture al pubblico), Altre attività, (scavo archeologico)	150	no	0	0
4.	Lentini	Soprintendenza BBCC Siracusa	0	0	Servizio di gestione fruizione del sito archeologico (aperture al pubblico), Servizio didattico, Altre attività, (scavo archeologico)	31	no	0	0
5.	Kyme eolica (Smirne)	Ministero della Cultura turco	4.000	0	Servizio di gestione fruizione del sito archeologico (aperture al pubblico), Servizio didattico, Altre attività, (scavo archeologico)	150	no	0	0
6.	Basur Huyuk	Ministero dei Beni Culturali e del Turismo turco	10.000	0	Servizio di gestione fruizione del sito archeologico (aperture al pubblico), Servizio didattico, Altre attività, (scavo archeologico)	150	no	0	0
7.	Reitana (Catania)	Soprintendenza BBCC Catania	0	0	Servizio di gestione fruizione del sito archeologico (aperture al pubblico), Servizio didattico, Altre attività, (scavo archeologico)	150	no	0	0
8.	Pianotta (Catania)	Soprintendenza BBCC Catania	0	0	Servizio di gestione fruizione del sito archeologico (aperture al pubblico), Servizio didattico, Altre attività, (scavo archeologico)	60	no	0	0

▶

QUADRO I.5.b

I.5.b Poli museali

N.	Nome della struttura di gestione	Numero di siti museali gestiti dal polo museale	Numero di giorni di apertura nell'anno	Spazi dedicati in mq	Budget impegnato nell'anno	Totale finanziamenti esterni	N.ro di visitatori nell'anno	N.ro di visitatori nell'anno paganti	Presenza sistema rilevazione presenze
1.	Dipartimento di Scienze Umanistiche	3	362	3.000	0	0	23.216	21.261	si
2.	UNICT - Archivio storico	1	200	150	0	0	562	0	si

▶

QUADRO I.5.c

I.5.c Immobili storici

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo

Quadro I.6 - TUTELA DELLA SALUTE

▶

QUADRO I.6.a

I.6.a Trial clinici

Nessuna scheda inserita

▶

QUADRO I.6.b

I.6.b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche

Nessuna scheda inserita

▶

QUADRO I.6.c

I.6.c Attività di educazione continua in Medicina

Nessuna scheda inserita

Quadro I.7 - FORMAZIONE CONTINUA

▶

QUADRO I.7.a

I.7.a Attività di formazione continua

Nessuna scheda inserita

▶	QUADRO I.7.b	I.7.b Curricula co-progettati
---	--------------	-------------------------------

Nessuna scheda inserita

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

▶	QUADRO I.8.a	I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico
---	--------------	---

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo

▶	QUADRO I.8.b	I.8.b Uffici di Placement
---	--------------	---------------------------

N.	Denominazione	Anno Inizio attività	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	N.ro di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP)
1.	Centro Orientamento e Formazione - Servizi di Orientamento in Uscita e Placement	2007	109.645,80	9,00

▶	QUADRO I.8.c	I.8.c Incubatori
---	--------------	------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

▶	QUADRO I.8.d	I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione
---	--------------	---

N.	Ragione sociale	Anno di inizio partecipazione	Finalità prevalente	Tra i primi 10 dell'Ateneo
1.	Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi S.C.a.R.L.	2008	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
2.	Agrobiopesca-Distretto Tecnologico	2008	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
3.	Sicilia Navtec-Distretto Tecnologico Trasporti Navali	2008	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
4.	DITNE-Distretto tecnologico Nazionale sull'Energia S.C.a.R.L.	2008	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
5.	CC-ICT SUD-Centro di Competenza S.C.a.R.L.	2006	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
6.	SI LAB-Sicilia SCaRL	2013	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
7.	C.e.R.T.A.-Centro Regionale per le Tecnologie Agroalimentari	2006	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
8.	MIT-Meridionale Innovazione e Trasporti S.C.a.R.L.	2006	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
9.	Biosistema S.C.a.R.L.-Centro di Competenza Tecnologica per le Biologie Avanzate	2006	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
10.	TEFARCO-Consortio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative	1995	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
11.	CNISM-Consortio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia	2005	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
12.	I.N.B.B. -Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi-Consortio Interuniversitario	1993	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
13.	CoNISMa-Consortio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare	1994	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	
14.	CINI-Consortio Interuniversitario Nazionale per l'informatica	1989	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	

15.	CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi	1994	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),
16.	INSTM: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali	1996	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),
17.	Consorzio Interuniversitario-Civiltà del Mediterraneo	1999	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),
18.	CiNiD-Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia	2009	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),
19.	CORERAS-Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione	1998	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),



QUADRO I.8.e

I.8.e Parchi Scientifici

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo